



**ISTITUTO COMPRENSIVO “CENTRO STORICO”**

**Via Balbo, 8 – 12051 ALBA (CN)**

**Tel. 0173/441732 – Fax 0173/440416**

**Indirizzo e-mail: [CNIC85600V@istruzione.it](mailto:CNIC85600V@istruzione.it)**

**[www.centrostoricoalba.gov.it](http://www.centrostoricoalba.gov.it)**

# **PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**Anni scolastici 2016/2019**

*approvato dal Consiglio di Istituto*

*nella seduta del 25.10.2017*

# **INDICE**

## *Premessa*

**1 - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

**2 - PRIORITÀ STRATEGICHE**

**3 - PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**4 - PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E**

**ORGANIZZATIVA**

**5 - FABBISOGNO DI ORGANICO**

**6 - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

**7 - FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

**8 - SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**

**ALLEGATI**

## **Premessa**

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Centro Storico" di Alba, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo emanato il 04/01/2016 ed integrato il 18/10/2016 ed il 25/10/2017.

Il Piano è stato aggiornato alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art. 1, commi 180 e 181 della Legge 107/2015 ed approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 25/10/2017. Nell'adeguamento della progettazione è stato anche considerato il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030.

Dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **Lavori in corso per la costruzione di una nuova identità**

A partire dall'anno scolastico 2015/2016, su decisione dell'Ufficio Scolastico Regionale, si è verificato un processo di verticalizzazione e di ridimensionamento delle Istituzioni Scolastiche cittadine e del territorio limitrofo. Tale fenomeno ha portato alla costituzione dell'Istituto Comprensivo "Centro Storico" di Alba caratterizzato dalla presenza di due Scuole dell'Infanzia, una Scuola Primaria una Scuola Secondaria di I grado. Senza precludere la storia e l'identità di ciascuna scuola, sono state uniformate le pratiche e questo documento rappresenta la volontà di progettare, attraverso inedite articolazioni, una nuova Offerta Formativa, capace di ottemperare in un unico percorso curricolare verticale le specifiche esigenze dei tre ordini di scuola. Si profilano quindi spazi di riprogettazione e di novità che possono rivelarsi sfidanti.

# **1 - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

## **ANALISI DEL CONTESTO**

La città di Alba, capitale delle Langhe e polo industriale di produzioni internazionali nel settore alimentare e tessile, è molto attiva nella vita economica piemontese, con una realtà socio-culturale eterogenea. Il turismo, la gastronomia di eccellenza e le piccole aziende commerciali e artigiane hanno creato negli anni occupazione e benessere economico. La viticoltura costituisce l'elemento trainante dell'economia del territorio albese, ma la città è anche dotata di buoni servizi per il cittadino. Parte dell'utenza scolastica proviene dai paesi limitrofi, dove è sviluppata l'attività agricola, soprattutto vitivinicola, ma anche quella artigianale. Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo aumento del numero di famiglie straniere. Il territorio albese, analizzato attraverso confronti, colloqui, tavoli di lavoro, accordi di rete, dati statistici, rimanda i seguenti bisogni:

- realizzare iniziative che valorizzino la cultura, le tradizioni, le risorse e le ricchezze naturali del territorio;
- collaborare per l'attivazione di esperienze formative e progetti di prevenzione in tema di salute e di disagio giovanile;
- intraprendere pratiche didattiche che inducano ad avvalersi in modo costruttivo dei servizi del territorio, favorendo la conoscenza dei centri di aggregazione per un uso formativo del tempo libero;
- facilitare i processi di integrazione degli alunni stranieri.

## **L'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>  Totale alunni: 109	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>  Via Fratelli Ambrogio  Totale alunni: 363	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>  Totale alunni: 370	<b>TOTALE ALUNNI</b>  842
Via Fratelli Ambrogio  2 sezioni	Tempo pieno 15 classi	17 classi	TOTALE CLASSI/SEZIONI
Via Balbo  3 sezioni	Modulo 5 classi		42

### **SCUOLA DELL'INFANZIA - VIA FRATELLI AMBROGIO**

La recente ristrutturazione e riqualificazione dei locali dell'edificio di via Fratelli Ambrogio ha consentito l'aumento del numero delle aule destinate alla didattica delle due sezioni di scuola dell'infanzia e la creazione di spazi più ampi con destinazione diversa, quali refettorio, dormitorio, aula-pittura e salone polifunzionale, posizionati in un'unica ala del piano terra dell'edificio. Esternamente i bambini utilizzano una parte delimitata del cortile.

### **SCUOLA DELL'INFANZIA - VIA BALBO**

L'edificio ospita 3 sezioni di scuola dell'infanzia. E' strutturato su due livelli; al piano terra si trovano le aree comuni: l'ingresso, un salone multifunzionale, uno spazio destinato al refettorio, un ampio giardino per le attività di gioco all'esterno, le 3 aule con i servizi igienici. Al piano superiore si trova il dormitorio il cui accesso avviene tramite una rampa e non è presente l'ascensore.

### **SCUOLA PRIMARIA - VIA FRATELLI AMBROGIO**

La riqualificazione ha interessato anche la scuola primaria che ora dispone di buone condizioni per l'effettivo esercizio del rapporto insegnamento-apprendimento a livello di strutture: 20 aule, tutte dotate di LIM, e 3 atri, 2 aule multimediali, 4 laboratori (lettura, scienze, ed educazione all'immagine, psicomotricità) e 1 salone multifunzionale adibito anche ad attività psicomotorie e musicali. Sono presenti una biblioteca per gli alunni ed una per i docenti.

L'edificio ospita la mensa comunale e la mensa che eroga il servizio di ristorazione alla scuola Primaria; è inoltre presente una grande palestra ad uso del plesso e di altre istituzioni scolastiche ed enti sportivi.

La sicurezza delle scuole è garantita da un buon livello di attenzione da parte del Comune di Alba per le opere di manutenzione degli edifici. Essendo l'edificio strutturato su due piani, non è presente un ascensore, ma un montacarichi.

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - SEDE VIA BALBO**

La scuola secondaria ha la propria sede in un edificio storico risalente circa al 1850, di grande imponenza ed in discreto stato di conservazione generale.

Esistono 18 aule ordinarie dotate di LIM, un'aula di educazione artistica, un'aula di educazione musicale, il laboratorio di scienze e di fisica, due laboratori di informatica e un'aula magna .

Le due palestre didattiche consentono una regolare attività di educazione fisica. Gli alunni vi possono accedere direttamente dallo scalone interno.

L'ampio cortile attrezzato per la pratica di diversi sport è ampiamente utilizzato dagli alunni della scuola durante l'autunno e la primavera, mentre in orario extrascolastico è al servizio della comunità del centro cittadino.

La dotazione di arredi, attrezzature e sussidi didattici è globalmente buona.

La biblioteca è aperta agli alunni per la consultazione ed il prestito; la dotazione libraria è in continuo aumento.

Sono state eliminate le barriere architettoniche con la costruzione di una rampa di accesso alla porta principale e di un ascensore interno per consentire il collegamento fra i tre piani.

## **2 - PRIORITÀ STRATEGICHE**

Il processo di autovalutazione dell'Istituto Centro Storico di Alba non può certo prescindere dalla storia pregressa e dalla rinnovata identità dell'ex Primo Circolo di Alba e della Scuola Secondaria di Primo Grado Vida-Pertini confluiti in esso. Il presente Piano, pertanto, parte dal repentino sforzo compiuto dalla nuova istituzione di raccogliere ed incorporare, in un'unica visione, le rispettive priorità di miglioramento dei Rapporti di Autovalutazione (RAV) delle realtà scolastiche precedenti al nuovo assetto, non limitandosi ad esse, ma cercando di superarle. A fine a.s. 2015-2016 è stato ultimato il nuovo RAV, come risultato della fusione delle precedenti realtà scolastiche: di entrambe si sono analizzati il contesto in cui opera l'istituto, le risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti ed i processi organizzativi e didattici messi in atto. Nel 2017 il RAV è stato oggetto di revisione e ad oggi si riprendono, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi dei RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo e analisi comparative dei risultati delle Rilevazioni Nazionali 2017. Questi ultimi dati hanno portato ad un'ulteriore analisi che viene esposta nel Piano di Miglioramento.

### ***Finalità generali che la scuola ha intenzione di perseguire***

L'istituzione scolastica si impegnerà, per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, a rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

### **Individuazione delle priorità**

Le priorità individuate dall'Istituto possono rappresentare una chiave di lettura delle intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa:

- a) valorizzazione e potenziamento delle **COMPETENZE LINGUISTICHE**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) potenziamento delle **COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICHE**;
- c) approccio ai linguaggi espressivi nella **MUSICA** e nell'**ARTE**;
- d) avviamento alle **TECNICHE** ed all'uso dei **MEDIA** utilizzati per la produzione e la diffusione delle immagini;
- e) potenziamento delle **DISCIPLINE MOTORIE** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- f) sviluppo delle **COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- g) potenziamento della **DIDATTICA INCLUSIVA** finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio agli studenti disabili e con bisogni educativi speciali;
- h) sviluppo di una politica organica che recepisca i bisogni espressi dagli studenti e le loro famiglie aprendo la scuola al territorio;
- i) attuazione del **PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)** che persegua una educazione digitale mediante una politica strutturale di innovazione degli ambienti e delle metodologie rivolte agli studenti.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Costruzione del Curricolo Verticale.
- 2) Confronto e comparazione tra i risultati dei diversi ordini di scuola, negli ambiti logico-matematico e linguistico, tendendo ad una qualità diffusa delle performance degli alunni.
- 3) Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie.
- 4) Miglioramento del successo scolastico per gli alunni con bisogni educativi speciali con e senza certificazione.

Essendo una istituzione scolastica verticale, le motivazioni della scelta effettuata si articolano nelle seguenti azioni:

- a) adeguare i processi valutativi e lo studio di nuove prassi didattiche in continuità tra gli ordini di scuola
- b) integrare la didattica per competenze ai tradizionali approcci disciplinari
- c) potenziare la comunicazione e la padronanza dei linguaggi in conformità con le richieste del contesto sociale e della realtà lavorativa
- d) supportare i percorsi di apprendimento di studenti con difficoltà

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi si possono esplicitare nelle seguenti azioni:

- 1) completare il curricolo verticale per competenze
- 2) adeguare il processo valutativo alla didattica per competenze
- 3) elaborare prove comuni per classi parallele nelle varie discipline
- 4) potenziare le competenze linguistiche attraverso il raccordo tra i vari ordini di scuola prevedendo la metodologia CLIL e l'apporto dei madrelingua
- 5) estendere le funzionalità comunicative e collaborative della piattaforma e-learning a tutti gli ordini scolastici
- 6) rafforzare il raccordo tra i vari ordini scolastici, prevedendo un coinvolgimento più attivo degli alunni
- 7) predisporre percorsi di recupero

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- permettere la realizzazione di percorsi formativi in corrispondenza ai mutati scenari del contesto socio-culturale attuale
- sollecitare un coinvolgimento più ampio dei docenti con una ricaduta positiva nel percorso educativo e formativo degli alunni
- integrare le nuove tecnologie, favorendo i diversi processi di apprendimento
- stimolare modalità innovative di apprendimento per migliorare la motivazione e l'integrazione di tutti gli alunni

### ***Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza***

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Amministrazioni comunali, ASL, Consorzio socio-assistenziale, associazioni culturali, sportive e sociali operanti sul territorio, famiglie, aziende private e istituti bancari locali.

Sono stati stabiliti contatti che si sono tradotti in collaborazioni proficue relativamente ai propri ambiti.

Dopo attenta valutazione e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

1. Introduzione di forme di flessibilità didattica al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli stessi studenti.
2. Elaborazione di proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa che mirino al raggiungimento degli obiettivi del RAV e abbiano come prospettiva di medio e lungo termine la promozione della crescita culturale della comunità scolastica e cittadina, il confronto e il dialogo continuo tra le diverse culture.
3. Partecipazione a Bandi e progetti relativi al PNSD.
4. Attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio.



### **3 - PIANO DI MIGLIORAMENTO**

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO elaborato a seguito dell'autovalutazione (art.3 DPR 275/1999, modificato dall'articolo 1, comma 14 Legge 107/2015, oltre che DPR 80/2013) E' NELL'ALLEGATO 1.

#### ***Analisi dei risultati delle prove INVALSI 2015***

L'analisi compiuta sui risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica 2015 ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- nella Scuola Primaria il punteggio medio di Italiano nelle classi seconde è superiore alla media regionale e nazionale in due classi su quattro; in tutte le quattro classi quinte il punteggio risulta superiore alla media.
- il punteggio medio di Matematica nelle classi seconde della Scuola Primaria è superiore o uguale alla media regionale e nazionale in tre classi su quattro; in tre su quattro classi quinte il punteggio risulta superiore alla media.
- nella Scuola Secondaria il punteggio medio sia in Italiano sia in Matematica risulta superiore sia alla media regionale sia nazionale.
- sia nelle classi Quinte di Scuola Primaria sia nella Secondaria la varianza tra le sezioni è minima, a dispetto della naturale eterogeneità dei gruppi classe
- rispetto all'indice ESCS (indice di status socio-economico-culturale) i valori sono nella maggior parte sopra la media.

ed i seguenti punti di debolezza:

- Il punteggio medio di Italiano nelle classi seconde della Scuola Primaria è inferiore alla media regionale e nazionale in due classi su quattro;
- il risultato complessivo della prova di Matematica Scuola Primaria nelle classi seconde ed in una classe quinta è inferiore alle classi/scuole con background (ESCS) simile;
- il risultato complessivo della prova di Italiano Scuola Primaria in due delle classi seconde è inferiore alle classi/scuole con background (ESCS) simile;
- nelle classi seconde della Scuola Primaria si evidenzia una significativa varianza tra le classi;
- in generale, dall'analisi dei singoli item emerge la difficoltà degli allievi nella comprensione delle consegne e dei linguaggi specifici;
- le prove standardizzate non tengono conto degli alunni con difficoltà di apprendimento non certificati e degli alunni stranieri che faticano a raggiungere i livelli minimi di competenza;
- le competenze logico-matematiche richieste nelle prove prevedono una capacità di astrazione che non tutti gli alunni hanno già sviluppato

In conseguenza di ciò la scuola ha deciso anche di potenziare gli aspetti legati alla comprensione ed all'analisi di strutture non convenzionali, ma di comune utilità, come ad esempio tabelle, testi non continui.

Il nostro Istituto, in qualità di scuola polo per la disabilità, da anni persegue una politica di inclusione con lo scopo di garantire il diritto allo studio, pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente a tutti gli alunni, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi rivolti agli studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione.

Per quanto concerne le Prove Nazionali 2016, i cui risultati sono stati recentemente restituiti, l'Istituto ha deciso di costituire un apposito gruppo di lavoro, suddiviso in quattro sottogruppi composti da docenti dei due ordini, finalizzato all'analisi dei dati e ad una riflessione sugli esiti utile a produrre azioni di miglioramento.

### ***Analisi dei risultati delle prove INVALSI 2016***

L'analisi compiuta sui risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica ha messo in luce i seguenti punti:

#### **nella Scuola Primaria**

##### **CLASSI SECONDE**

Questa analisi è stata vista alla luce di una forte anomalia di esiti riferita ad una singola classe, che risulta estremamente al di fuori dei parametri medi sia nella prova di Italiano che in quella di Matematica modificata dall'effetto cheating.

- il punteggio medio di Italiano nelle classi seconde è superiore alla media regionale e nazionale in tre classi su quattro;
- il punteggio medio di Matematica nelle classi seconde è superiore o uguale alla media regionale e nazionale in tre classi su quattro;
- confrontando la correlazione tra i risultati delle prove e il voto di classe, si rileva che essa è scarsamente significativa in Matematica, per tutte e quattro le classi, mentre in Italiano è scarsamente significativa per due classi e medio-bassa per le altre due.

##### **CLASSI QUINTE**

- sia il punteggio di Italiano che quello di Matematica risulta superiore alla media;
- nelle classi Quinte di Scuola Primaria c'è una maggiore varianza in Italiano rispetto a Matematica
- rispetto all'indice ESCS (indice di status socio-economico-culturale) i valori sono nella maggior parte sopra la media sia di Italiano che di Matematica; in particolare, in Matematica si rileva una maggiore omogeneità;

## nella Scuola Secondaria

### **CLASSI TERZE**

- Il punteggio medio sia in Italiano sia in Matematica risulta molto superiore sia alla media regionale sia nazionale
- nella Secondaria la varianza tra le sezioni è minore in Italiano rispetto alla Matematica, pur rimanendo in un range del 10%

In generale, dall'analisi dei singoli item emerge la difficoltà degli allievi nella comprensione delle consegne e dei linguaggi specifici. Inoltre, le prove standardizzate non tengono conto degli alunni con difficoltà di apprendimento non certificati.

Il nostro Istituto, in qualità di scuola polo per la disabilità, da anni persegue una politica di inclusione con lo scopo di garantire il diritto allo studio, pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente a tutti gli alunni, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi rivolti agli studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione. Infatti si è riscontrato un miglioramento nei risultati ottenuti, come indice di una maggiore inclusività.

### ***Analisi dei risultati delle prove INVALSI 2017***

L'analisi compiuta sui risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica ha messo in luce i seguenti punti:

## nella Scuola Primaria

### **CLASSI SECONDE**

L'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola sia in Italiano che in Matematica, è superiore rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza e rappresenta una tendenza evolutiva rispetto all'andamento degli ultimi anni scolastici.

Nello specifico si riscontrano queste evidenze:

- il punteggio medio di Italiano è superiore alla media nazionale in tutte le quattro classi. In tre classi su quattro supera anche il dato dell'area geografica e quello regionale e, in una classe, è pari;
- il punteggio medio di Matematica è superiore alla media nazionale e del Nord-Ovest in tutte le quattro classi. In tre classi su quattro supera anche il dato regionale e, in una classe, è pari;
- si nota una forte varianza, soprattutto in Italiano, tra la classe a Modulo e le altre tre a Tempo Pieno, che per composizione, per numero di alunni e per esiti, risultano più omogenee tra di loro;
- confrontando la correlazione tra i risultati delle prove e il voto di classe, si rileva che, in Matematica essa è media per tre classi e scarsamente significativa per una, mentre in Italiano è scarsamente significativa per una classe, media per un'altra, medio-bassa e medio-alta per le altre due;
- per quanto concerne la distribuzione degli alunni di seconda per livelli di apprendimento, è interessante notare che nell'Istituto si riscontra un'alta percentuale di allievi di livello 5 (45,7% a

fronte di una media regionale del 34% e del 32,7 % del Nord-Ovest), mentre inferiori alla media del Piemonte e del Nord-Ovest, risultano gli alunni di fascia 1.

## CLASSI QUINTE

L'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola in Italiano è pari rispetto alla media dell'Italia, mentre risulta inferiore se confrontato con il dato relativo all'area geografica e alla regione di appartenenza. Per la Matematica è inferiore alle medie comparate. Esso rappresenta una tendenza involutiva rispetto all'andamento degli ultimi anni scolastici.

A partire dai risultati delle prove 2016, l'INVALSI restituisce alle scuole e all'intero sistema scolastico anche il cosiddetto valore aggiunto, ossia il peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove delle classi Quinte, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica. Esso può essere considerato un indicatore dell'efficacia della scuola. Date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola in Italiano per il 2017 è sostanzialmente uguale a quello medio nazionale, regionale e della macro area. Ciò significa che le differenze riscontrate nel punteggio osservato di scuola sono da attribuirsi principalmente alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituto in esame, la cui efficacia complessiva è pertanto pari a quella media nazionale, regionale e della macro area. Invece, date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola in Matematica, mentre è pari a quello medio nazionale, risulta leggermente più basso rispetto a quello regionale e della macro area. Ciò significa che la scuola ottiene risultati medi più leggermente più bassi di quelli che si riscontrano su base regionale e della macro area in scuole con una popolazione studentesca analoga.

Nello specifico si riscontrano queste evidenze:

- il punteggio medio di Italiano è superiore alla media nazionale in due classi su quattro. In una classe è pari ed in un'altra è inferiore. Rispetto al Nord-Est e al Piemonte è pari in due classi e inferiore nelle altre due ;
- il punteggio medio di Matematica è inferiore alla media nazionale in tre classi su quattro e pari in una, mentre risulta inferiore in tutte e quattro le classi rispetto ai dati del Nord-Ovest ed a quelli regionali;
- confrontando la correlazione tra i risultati delle prove e il voto di classe, si rileva che, in Matematica essa è media per due classi e medio-bassa per le altre due, mentre in Italiano è forte per una classe, media per un'altra e medio-bassa per le altre due;
- per quanto concerne la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento, in Italiano si riscontra una percentuale di allievi di livello 5 e di livello 1 sostanzialmente pari a quella nazionale, mentre in Matematica la percentuale degli alunni di fascia 5 scende sotto la media nazionale e gli alunni di livello 1 risultano in percentuale superiore alla media;
- la varianza non è rilevante per tre classi, mentre i risultati si discostano in maniera più evidente, sia in Italiano che in Matematica in una classe rispetto alle altre tre.

## nella Scuola Secondaria

### CLASSI TERZE

- Il punteggio medio sia in Italiano sia in Matematica risulta notevolmente superiore sia alla media regionale, che della macro area, che nazionale e conferma il trend positivo nell'andamento degli esiti degli ultimi anni scolastici;
- date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, in Italiano l'effetto scuola è maggiore di quello medio nazionale. Ciò significa che al netto del peso sul risultato osservato delle caratteristiche della popolazione studentesca, la scuola ha un'efficacia leggermente maggiore a quella che si riscontra su base nazionale. In Matematica, l'effetto scuola è sostanzialmente uguale a quello medio nazionale. Ciò significa che le differenze riscontrate nel punteggio osservato di scuola rispetto a quello medio nazionale sono da attribuirsi principalmente alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituto in esame, la cui efficacia complessiva è pertanto pari a quella media nazionale;
- la varianza tra le sezioni è minore in Italiano rispetto alla Matematica, pur rimanendo in un range del 10%;
- per quanto concerne la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento, è interessante notare che nell'Istituto, in Italiano, si riscontra una rilevante percentuale di allievi di livello 5 (41,7% a fronte di una media regionale del 22,6% , del Nord-Ovest del 24,1 % e nazionale del 20,5%), mentre sensibilmente inferiori alla media nazionale, del Piemonte e del Nord-Ovest, risultano gli alunni di fascia 1. Analogamente, anche in Matematica le eccellenze sono evidenti (55,7% a fronte del 28,0% del dato nazionale);
- confrontando la correlazione tra i risultati delle prove e il voto di classe, si rileva che, in Matematica essa è media per due classi e medio-bassa per le altre tre, mentre in Italiano è medio-alta per due classi, media per un'altra e medio-bassa per le altre due.

Per quanto concerne le Prove Nazionali 2017, l'Istituto provvederà alla restituzione ed all'analisi condivisa dei dati e ad una riflessione sugli esiti utile a produrre azioni di miglioramento.

## **4 - PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA**

### **E ORGANIZZATIVA**

#### **LE SCELTE DELLA SCUOLA**

L'istituzione scolastica fa propri alcuni principi fondamentali quali: l'uguaglianza, l'imparzialità, l'accoglienza, l'integrazione, la frequenza, la democrazia e partecipazione, la trasparenza, la legalità, il benessere personale e sociale.

Per garantire il raggiungimento di tali finalità il Collegio dei docenti si impegna sulle seguenti linee operative che si concretizzano in:

- scelte educative;
- scelte formative e didattiche;
- organizzative

#### **SCELTE EDUCATIVE:**

Il Collegio dei Docenti indica i seguenti obiettivi generali formativi da tenere presenti nella formulazione dei piani annuali di lavoro e delle programmazioni disciplinari:

- educazione integrale della persona attraverso lo sviluppo armonico della personalità degli allievi in tutte le direzioni consentendo loro di agire in maniera matura e responsabile
- sviluppo di un progetto di vita personale fondato sulla conoscenza di sé, delle proprie capacità, interessi ed attitudini
- acquisizione delle competenze essenziali per l'inserimento attivo nel proprio contesto sociale
- educazione all'emozionalità, all'affettività ed alla sessualità con strumenti di ricerca, di comprensione di gestione positiva dei problemi/conflitti
- prevenzione dei disagi e recupero dello svantaggio socio culturale
- relazione educativa interpersonale/ sviluppo della relazionalità come cura della persona nella costruzione della propria identità in rapporto alle identità "altre"
- appartenenza al gruppo dei pari ed alla comunità civile
- educazione all'espressività, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.

#### **SCELTE FORMATIVE E DIDATTICHE:**

Con riferimento alle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione" del 4 settembre 2012, la nostra Scuola si propone:

- l'ISTRUZIONE, fornendo ad ogni alunno, compatibilmente con le proprie capacità, le conoscenze, le abilità strumentali e le competenze di base, requisiti indispensabili dei cittadini per governare i cambiamenti che si susseguono nelle società della comunicazione e della conoscenza;
- la FORMAZIONE degli alunni, con l'educazione alla "convivenza democratica" attraverso l'esperienza quotidiana della vita di scuola e con l'educazione al rispetto di se stessi, dei propri simili e dell'ambiente circostante. Si tratta di un modello formativo che mira a fare della scuola una comunità educante, sviluppando comportamenti di partecipazione e dialogo. A tal fine si lavorerà prioritariamente sui seguenti temi: intercultura, accoglienza stranieri, educazione alla sostenibilità, capacità di gestione dei conflitti, difesa dei diritti umani, consumo consapevole.

In particolare, il Collegio dei Docenti si impegna sulle seguenti linee operative:

- sviluppo della progettualità, costruzione personale delle idee e delle conoscenze, ricorrendo ad approcci metodologici attivi;
- utilizzo di modalità motivanti e ricche di senso per radicare conoscenze, abilità e competenze implicite e/o trasversali rispetto alle discipline;
- tutela dell'unitarietà dell'insegnamento, con un effettivo raccordo interdisciplinare dei temi formativi e culturali proposti;
- scelta dei contenuti e dei saperi essenziali;
- individuazione dei prerequisiti e delle conoscenze di base anche attraverso prove strutturate per classi parallele;
- verifica in itinere dei livelli di comprensione e di efficacia delle strategie didattiche;
- progettazione e personalizzazione dei percorsi didattici attraverso:
  - l'adattamento dei contenuti e delle strategie didattiche alla realtà della propria classe ed ai livelli di partenza/apprendimento;
  - l'organizzazione di percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento;
  - la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite in itinere e al termine di ogni percorso.

L'istituto, in riferimento alle principali disposizioni previste nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e nella Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, attua un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento come la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie; predispone l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti all'interno dell'Istituto scolastico e favorisce la partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

La direttiva ha previsto anche la necessità della realizzazione di un'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica in cui l'istituto è significativamente rappresentato, così suddivisa:

- GLI (Gruppo di lavoro d'istituto) che assume la denominazione di *Gruppo di lavoro per l'inclusione* (GLI) con l'obiettivo di realizzare degli interventi anche a favore degli alunni che manifestano *Bisogni Educativi Speciali* (BES)
- GLH di rete o distrettuali (di cui il DS è membro)
- Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI) a livello di distretto sociosanitario
- La presenza di un gruppo di lavoro (H RETE) che raccoglie l'adesione degli istituti del distretto di Alba-Bra.

Attraverso questo impianto organizzativo, nella scuola vengono elaborati percorsi individualizzati e personalizzati per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di Piani Didattici Personalizzati. Inoltre, con decisioni assunte dai Consigli di classe (dal "team docenti" nella scuola primaria) in seguito all'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, tutti gli alunni con BES possono avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

Al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) viene formulata la proposta di un "Piano Annuale per l'Inclusività" riferito a tutti gli alunni con BES.

**IL PIANO DELL'INCLUSIVITA' P.A.I.** e' pubblicato sul sito della scuola.

Nell'Allegato 2 sono riassunte le principali linee di intervento.

## **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DSA**

### ISTITUZIONE SCOLASTICA:

- Riceve la diagnosi dalla famiglia;
- Protocolla la documentazione inserendola nel fascicolo personale;
- Aggiorna il fascicolo personale inserendo il PDP;
- Nomina i Docenti Referenti per DSA;
- Costituisce una commissione di docenti rappresentativi di ogni ordine di scuola;
- Comunica e attiva le necessarie procedure per le Prove Invalsi;
- Comunica alle famiglie lo svolgersi delle attività di screening;
- Utilizza la scheda di collaborazione scuola e famiglia descrittiva delle abilità scolastiche (D.G.R. N. 16);
- Rilascia la sintesi del PDP su richiesta della famiglia

### DOCENTE REFERENTE

- Organizza e predispone le attività di screening per tutti gli alunni in accordo con gli insegnanti di classe;
- Su richiesta fornisce informazioni alle famiglie degli alunni con DSA;
- E' a disposizione dei colleghi per fornire informazioni, indicazioni didattiche e materiali utili al processo di formazione sui DSA;



- Verifica l'esistenza di supporti informatici e bibliografici adeguati e ne propone l'acquisto in collaborazione con la commissione

#### INSEGNANTE DI CLASSE

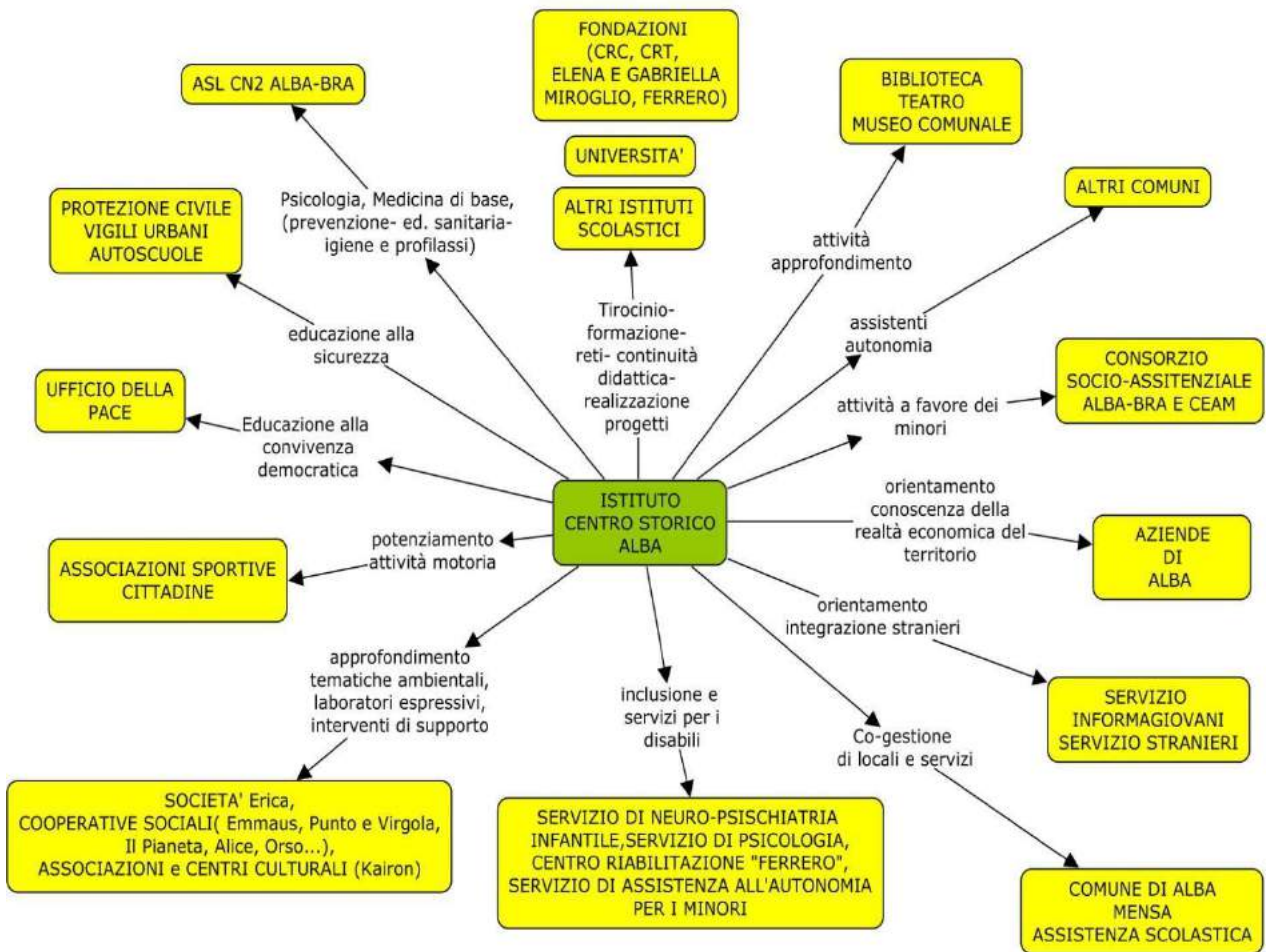
- Legge e analizza la diagnosi clinica funzionale dei DSA
- Incontra la famiglia per osservazioni particolari e per le richieste di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative;
- Redige il PDP
- Condivide il PDP con il ragazzo, la famiglia e il servizio sanitario;
- Concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;
- Valuta lo studente in chiave formativa individuando strategie diversificate e considerando i miglioramenti in apprendimenti e metacognizione rispetto ai livelli iniziali;
- Favorisce l'autostima utilizzando il rinforzo positivo.
- In accordo con la famiglia prende contatti con la scuola successiva;

#### FAMIGLIA

- Consegna in segreteria la Diagnosi Clinica Funzionale con la richiesta di protocollo;
- Sottoscrive il PDP;
- Concorda strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente;
- Mantiene i contatti con gli insegnanti;
- Nel passaggio scolastico ed eventualmente nel cambio di istituto, fa effettuare le valutazioni cliniche e periodiche e trasmette la documentazione.

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

La scuola ritiene importante mantenere una collaborazione viva e costante con Enti e Istituzioni del territorio, al fine di fruire di servizi, produrre insieme nuove idee, realizzare progetti. L'Istituto Comprensivo aderisce a molte reti di scuole e soggetti esterni pubblici o privati con cui ha stipulato accordi, convenzioni, protocolli d'intesa, espressione di una fattiva integrazione con il territorio. La mappatura della territorialità ha valore per la riflessione che da essa scaturisce in sede di predisposizione del PTOF. L'analisi dei dati costituisce la base per la definizione dei bisogni formativi e per l'individuazione dei soggetti da coinvolgere nella ricerca di soluzioni innovative e condivise attraverso percorsi di progettazione partecipata.



## PROGETTI

PROGETTI CON COLLABORAZIONI ESTERNE - anno scolastico 2017/2018				
N.	DENOMINAZIONE	PROMOTORI	DESCRIZIONE	REFERENTE
1	COBUILDING A GOOD GUIDANCE	Fondazione CRC	Officina Didattica- Gestione della classe e dinamiche relazionali - Scuola Primaria e Secondaria	Pavarino Vittoria
2	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		Percorso formativo volto alla promozione della didattica e della valutazione per competenze -Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria	Gianuzzi Patrizia
3	FILOSOFIA CON I BAMBINI E I RAGAZZI FILTIA		Officina didattica – Sviluppo della pratica dialogico-filosofica con i bambini- Scuola Primaria	Barbarito Stefania
4	SICURI PER SCELTA		Educazione alla sicurezza -Scuola Secondaria	Marian Cinzia ?
5	Partecipazione al bando SENZA CONFINI <i>Esplorazione di confini nel tempo e nello spazio in una comunità che include</i>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>“Gli esploratori del tempo”</u> -percorso di memoria e di archeologia per la Scuola dell'Infanzia</li> <li>• <u>“Il Laboratorio Storico”</u> in collaborazione con il Museo Eusebio di Alba per le classi Terze e Quinte della Scuola Primaria</li> <li>• <u>“Alba Medievale”</u> per le classi Prime e <u>“La via della seta”</u> per le classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado</li> </ul>	Barbero Antonella
6	ENGLISH IN TOWN		Officina didattica - Innovazione dei metodi di insegnamento della lingua inglese- Scuola Secondaria	Del Prato Tiziana
7	ESPRESSIVITA' IN GIOCO– Percorsi di crescita personale e sociale attraverso l'esplorazione dei linguaggi espressivi	Fondazione CRT	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CREATI-VITA IN LIBERE ESPRESSIONI - Scuole dell'Infanzia</li> <li>• MUOVIAMOCI - Scuola Primaria- Classi Prime</li> <li>• TUTTI SOTTO LA TENDA- Scuola Primaria- Classi Seconde</li> <li>• DO RE MI FA- Scuola Primaria- Classi Terze</li> <li>• LABORATORIO “RASSEGNA TEATRO RAGAZZI” - Scuola Primaria- Classi Quarte</li> <li>• CIRCLE TIME, CIRCLE DRAMA - Scuola Primaria- Classi Quinte</li> <li>• LIBRI IN SCENA- Scuola Secondaria di primo grado- Classi Prime, Seconde e Terze</li> </ul>	

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• CORTOMESSAGGI 2017/2018 "SBAGLIANDO SI IMPARA" Laboratorio verticale tra ordini di scuola -Classi Quinte Scuola Primaria e Classi Terze Scuola Secondaria</li> <li>•</li> </ul>	
8	PROGETTO DIDEROT	Fondazione CRT	<ul style="list-style-type: none"> <li>• RINNOVA...MENTE tra codici e numeri</li> <li>• VIAGGIO NELLA GRAMMATICA FANTASTICA</li> <li>• ALLA RICERCA DELL'ARMONIA</li> <li>• OPERA SHOW: LA VESTALE DI ELICONA</li> </ul>	
9	AVANGUARDIE EDUCATIVE	INDIRE	<p>Adesione a due delle 12 idee:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• flipped classroom</li> <li>• integrazione libri di testo</li> </ul>	Arnaldi Alessandra- Barile Laura
10	EDUCAZIONE ALLA PACE	ASSESSORATO dell' UFFICIO PACE DEL COMUNE DI ALBA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione dell'emotività</li> <li>• Io cresco con gli altri</li> <li>• Raccontare la Pace</li> </ul>	Molinari Marianrosa
11	RICONNESSIONI	ASL CN2/ CENTRO STEADYCAM	Media education primaria e secondaria	
12	PRATICA SPORTIVA	COMUNE DI ALBA e Società sportive	Giocattolica ed interventi sportivi con esperti - (Primaria) Gruppo Sportivo e Campionati Studenteschi (Secondaria)	Toppino Susanna- Sacchi Viviana
13	NUOTO	COMUNE DI ALBA + GENITORI	Corso di nuoto destinato alle classi 4 <sup>a</sup> primaria e 1 <sup>a</sup> secondaria	
14	ORIENTAMENTO	Cooperativa Orso	Percorso di educazione alla scelta rivolto agli studenti della Scuola Secondaria	
15	PROGETTO SCUOLA-FORMAZIONE	APRO	Percorso anti dispersione scolastica	
16	FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE	Ministero delle Politiche Agricole, Crea e Ismea	Programma di educazione alimentare che punta a sensibilizzare i bambini, e le loro famiglie, sull'importanza di un maggior consumo di frutta inserito in un corretto stile alimentare.	Paola Bona

### PROGETTI INTERNI - anno scolastico 2017/2018

N.	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	REFERENTE
1	DIARIO SCOLASTICO	Elaborazione grafica degli alunni per il diario d'Istituto	

3	PROGETTI IN CONTINUITA' TRA ORDINI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Musica</u> in 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Primaria con intervento del docente della Secondaria</li> <li>• <u>Francese</u> in 5<sup>a</sup> Primaria con intervento del docente della Secondaria</li> <li>• <u>Tecnologia/Matematica /Geometria</u> in 4<sup>a</sup> Primaria con intervento del docente della Secondaria</li> <li>• <u>Attività natalizie</u> in 5<sup>a</sup> Primaria con intervento del docente della Secondaria</li> <li>• <u>Accoglienza</u> delle classi Quarte Primaria con l'Infanzia</li> <li>• <u>Tutoraggio/apprendimento tra pari</u> tra classi della Primaria e della Secondaria</li> </ul>	
4	CODING E ROBOTICA	Partecipazione a CODE WEEK e L'ORA DEL CODICE- Attività unplugged, on line e Robotica educativa per lo Sviluppo del pensiero computazionale	Barbero Antonella
5	DELTA/A2	Certificazione europea in lingua francese destinato alle classi 3 <sup>a</sup> secondaria con la presenza di un lettore, in orario extrascolastico	Amendola Zelia – Manzone Teresita
6	KET/PET	Certificazione europea in lingua inglese destinato alle classi 3 <sup>a</sup> secondaria con la presenza di un lettore, in orario extrascolastico	Piazza Rachele
7	LETTORATO DI FRANCESE	Affiancamento di un lettore alle attività curriculari per la secondaria	Amendola Zelia – Manzone Teresita
8	LETTORATO DI INGLESE	Affiancamento di un lettore alle attività curriculari per la secondaria	Del Prato Tiziana – Piazza Rachele – Serafino Giosuella
9	SCI-NATURA	Avviamento alla pratica dello sci (facoltativo)	Arnaldi Alessandra
10	I 23 GIORNI DELLA CITTÀ DI ALBA	I percorsi fenogliani in collaborazione con il Museo Eusebio	
11	PUNTO E VIRGOLA	Attività laboratoriali dell'Infanzia e delle classi Seconde Primaria in collaborazione con il Centro Diurno del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero	
13	PROMOZIONE DELLA LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UN LIBRO PER AMICO: biblioteca Scuola Primaria</li> <li>• "IO LEGGO PERCHE": settimana finalizzata all'arricchimento della biblioteca scolastica in collaborazione con alcune librerie della città</li> <li>• LIBRIAMOCI: settimana di sensibilizzazione alla lettura sulla tematica della legalità con adesione alla piattaforma nazionale</li> </ul>	Bordino Chiara-Flori Andreina

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• LABORATORI DI LETTURA: presso le librerie cittadine</li> <li>•</li> </ul>	
14	YOGA	Avvicinamento alla pratica Yoga classi Seconde e Terze Primaria	
15	TREKKING NELLE LANGHE	Giornate di accoglienza Scuola Secondaria con escursione	Brovia Silvia

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

### Le nuove tecnologie come elementi di innovazione metodologica – indirizzi di lavoro dal PNSD

Apprendere per competenze presuppone la predisposizione di setting didattici in grado di attivare processi cognitivi, promuovere dinamiche relazionali, indurre consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire e il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è forte.

Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione, co-creazione e azione caratterizzata da esplorazione, riflessione, autovalutazione. **Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali:** cognitiva, relazionale, operativa, metacognitiva. Il digitale è nastro trasportatore, media attraverso cui sviluppare competenze.

Al tempo stesso le tecnologie richiedono una specifica competenza (competenza digitale). Presuppongono infatti:

- **un’alfabetizzazione di base** in progressione verticale (impararne l’utilizzo, l’alfabeto [es. pensiero computazionale])
- una consapevolezza delle **conseguenze** del loro **‘utilizzo in situazione’**: le potenzialità, i pericoli, il cambiamento che l’immersione nella rete porta al/nel mondo (cittadinanza digitale)

L’Istituto nel declinare le linee guida del Piano nazionale Scuola digitale, nell’ambito delle azioni da esse previste persegue i seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti; apprendere attraverso le tecnologie digitali: ricercare e analizzare dati e informazioni; distinguere informazioni dal loro grado di attendibilità; saper costruire schemi, mappe, presentazioni; utilizzare fonti grafiche, iconiche e sonore (individuare elementi chiave e informazioni; saperne fare uso; risolvere problemi; argomentare ed esprimersi attraverso l’utilizzo delle possibilità tecnologiche; sviluppare il pensiero computazionale; utilizzare criticamente e consapevolmente i social network ed i media.
- ampliare la dotazione strumentale funzionale al miglioramento dei processi di apprendimento di alunni BES (libri di testo, software, dotazioni tecnologiche, materiali, strumenti digitali funzionali

all'elaborazione dei PDP) attraverso la partecipazione a bandi, avvisi nazionali, regionali, relativi a fondazioni

- utilizzare le tecnologie come strumenti per migliorare l'apprendimento e renderlo più motivante; supportare lo sforzo necessario all'elaborazione dei processi e allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali mediante l'uso della LIM in classe, l'adeguamento dei laboratori e l'aumento dell'utilizzo di tablet e/o notebook
- educare ai media e alle dinamiche sociali on line (Generazioni connesse; educazione ai e con i media)
- potenziare la comunicazione on line (sito, blog, registro elettronico, rapporti scuola – famiglia on line)
- utilizzare piattaforme on line per la condivisione interattiva di materiali didattici tra colleghi e tra insegnanti e allievi (Google Documents, Edmodo...)

## AZIONI

Si è formato un gruppo di lavoro, costituito da **Funzioni Strumentali, Animatore Digitale, Team Digitale, insegnanti di tecnologia**, che lavorerà lungo queste direttive:

### 1. PROGETTAZIONE

Supporto nella progettualità correlata alla partecipazione a bandi nazionali, europei, regionali, di fondazioni, enti pubblici e privati per il potenziamento di ambienti per la didattica digitale (connettività e implementazione delle dotazioni).

### 2. SUPPORTO PER LA FORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE

- favorire la formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- promuovere la formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata con percorsi rivolti a gruppi mirati di docenti, *organizzati in momenti in presenza per l'acquisizione di competenze all'uso tecnologico e didattica delle dotazioni, per la sperimentazione in gruppo di quanto acquisito (confronto on line e in presenza), per il supporto nella progettazione di percorsi concreti da attivarsi nelle classi, prevedendo confronti intermedi e finali sugli esiti.*
- stimolare la formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale, sollecitando la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività con le tic, condividendone i risultati (es: serate espositive, incontri-dibattiti a tema)
- supportare i docenti nel lavoro didattico (consulenza, presenza in determinati momenti in classe per la sperimentazione di particolari soluzioni tecnologiche sostenibili)
- implementare la comunicazione on line
- utilizzare le piattaforme e gli ambienti digitali per facilitare la condivisione dei materiali e la raccolta dei dati.

**Attività di formazione previste a cura dell'animatore digitale:** 1- Piattaforme didattiche e condivisione materiali (Edmodo, Google Drive). 2- Corso di libreoffice. La suite sostituirà le licenze obsolete di microsoft office nella scuola primaria e sarà installata su tutti i pc di laboratorio dell'Istituto e i notebook delle LIM. 3- Corso sul SO SODiLinux, il sistema sarà installato in un laboratorio della scuola Primaria come primo anno di sperimentazione. 4- Corso Sito Web con CMS: attività di formazione rivolta al team digitale per apprendere le funzioni base della piattaforma web del sito della scuola.

### 3. GESTIONE STRUTTURE

La didattica attraverso le TIC negli anni ha subito diverse rivoluzioni che spesso si sono dimostrate soltanto una corsa dietro le mode del momento. Ci sembra utile pensare le strutture esistenti in un'ottica realista e pratica, aperti al futuro con nuove implementazioni, ma con i piedi ben saldi su metodologie che negli anni hanno dato buoni frutti. I principi ispiratori possono sintetizzarsi in:

1. Utilizzo dei laboratori didattici esistenti implementati e rivisti nell'ottica del riciclaggio e del riuso.
2. Implementazione dei servizi di rete con apparecchiature NAS
3. Apertura al Byod attraverso la possibilità di utilizzare strumenti hardware personali.
4. Utilizzo di piattaforme e software open source.
5. Utilizzo delle LIM in modo interattivo.
6. Apertura alle nuove app e piattaforme web educative.
7. Utilizzo di apparecchiature audio/video per elaborare forme espressive multimediali.
8. Studio del coding e dei principi della programmazione.

**Implementazioni strutturali previste nel 2016/2017 a cura dell'animatore e del Team Digitale:** 1- Esperimenti di Byod: i ragazzi, anche a gruppi di 2/3 della scuola Secondaria avranno accesso alle risorse della scuola tramite wifi e l'utilizzo di dispositivi personali. 2- Revisione dei laboratori: implementazione di un nuovo laboratorio con SODiLinux presso la scuola Primaria, con Pc donati dall'ASL CN2. Sostituzione dei client del laboratorio 01 presso la scuola Secondaria con utilizzo di Pc rigenerati. 3- Implementazione della dotazione di LIM nelle classi di scuola primaria e secondaria. 4- Installazione e configurazione di un NAS con tecnologia open source per la condivisione dei contenuti attraverso la rete locale.

### 4. PROGETTI 2015-2016

- **Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/9035 Roma, 13 luglio - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.** Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. **Progetto: Infrastrutture wifi per la didattica.** Il progetto coinvolgerà tutti i 4 plessi dell'Istituto, permettendo la copertura wifi del 100% degli edifici scolastici. Con il progetto docenti e allievi avranno, attraverso laboratori, LIM e dispositivi personali, la possibilità di accesso ad internet ed alle risorse digitali che la scuola mette a disposizione. La nuova struttura migliorerà il funzionamento didattico- amministrativo dell'Istituto.
- **Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 Roma, 15 Ottobre - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.** Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. Sotto azione 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 Ambienti multimediali. **Progetto: Dall'aula all'ambiente di apprendimento.** Il progetto mira a trasformare le attuali aule progettate per la lezione frontale in ambienti di apprendimento digitali interattivi, connessi con il web, con la possibilità di fruire di contenuti multimediali, risorse



web, enciclopedie e banche dati online, materiali e piattaforme digitali messi a disposizione della scuola. Saranno attrezzate con la LIM il maggior numero di aule possibili nei plessi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado. Inoltre come previsto dal Bando l'Istituto pensa di dotarsi di postazioni informatiche per l'accesso del personale di segreteria ai dati e ai servizi digitali della scuola con l'acquisizione postazioni Pc desktop atte a favorire l'accesso a informazioni e l'inserimento di dati.

- **ADESIONE RETE SCUOLE PROVINCIALE PER LA DEMATERIALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**
- **Piattaforma di registro elettronico on line**
- **Progetto: Cortomessaggi, dalle radici alle ali.** Costruzione di messaggi positivi attraverso la tecnica del videoclip. Il progetto prevede una formazione all'uso dei media e la realizzazione di laboratori video nelle classi quinte Primaria e terze Secondaria di Primo Grado.
- **Progetti di screening di valutazione delle abilità di lettura e scrittura nella scuola Primaria:**
  - APRICO AID (facente capo al gruppo di lavoro del Dott. Stella) rivolto alle classi prime
  - Progetto Cotoletto , centro Ludis in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino – classi seconde, terze e quarte
  - Spillo, Strumento Per l'Identificazione della Lentezza nella Lettura Orale, cooperativa Anastasis – tutte le classi della scuola Primaria
- **Progetti di ricerca ed utilizzo di software didattico free e commerciale** ed in particolare:
  - Software Erickson (Del quale la nostra scuola è punto demo): utilizzo e servizio di consulenza alle scuole che ne fanno richiesta tramite il CTS che ha sede nell'Istituto;
  - Software Anastasis rivolto alle problematiche dei DSA: Super Quaderno, SuperMappe e Personal Reader;
  - Software per la costruzione di mappe multimediali: Cmap, Vue, SmartNotebook;
  - Software per la costruzione e manipolazione di video: Movie Maker;
  - Software per la costruzione di libri multimediali: Iperquaderno, Didapages, Prezi, Power Point
- **Progetto Steadycam**
- **Progetto "scuola genitori"** informazione e prevenzione sui pericoli in rete (Polizia Postale)

## **LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

Il Decreto legislativo n° 62/2017, recante Norme in materia di Valutazione e di Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo ed Esami di Stato, chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e ne ribadisce la funzione educativa come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti ed il successo formativo. La valutazione degli alunni costituisce, quindi, un momento essenziale nello sviluppo del Piano dell'Offerta Formativa ed una componente fondamentale della relazione educativa.

Essa deve essere :

- Integrata e continua nel processo educativo
- Condivisa e trasparente nello scambio comunicativo allievo – docente
- Coerente con l'individualizzazione dei percorsi formativi
- Comunicata nella sua funzione costruttiva
- Finalizzata a produrre cambiamento e crescita nel processo formativo e nell'organizzazione scolastica
- Orientata ad effettuare scelte didattiche adeguate ai bisogni dell'utenza

La valutazione si articola in iniziale, intermedia e finale dei livelli di competenza raggiunti dai singoli allievi, secondo i criteri desunti dalle Indicazioni Nazionali e personalizzati dai docenti nella programmazione annuale d'Istituto e dei Consigli di classe.

La valutazione della situazione di partenza di ogni allievo e della classe consente di stabilire obiettivi generali ed individualizzati, nonché strategie d'intervento e metodologie didattiche.

La valutazione in itinere avviene attraverso verifiche scritte, orali, osservazioni sistematiche sull'interesse, sull'impegno, sulla collaborazione, sul metodo di studio. In sede di Consiglio di classe si rilevano le competenze trasversali acquisite per costruire percorsi alternativi, analizzare difficoltà, rivedere la programmazione e gli obiettivi stabiliti.

I risultati delle prove scritte e orali sono solitamente espressi con un voto in decimi e vengono comunicati regolarmente, sul diario e sul registro elettronico, alle famiglie e talvolta sostituiti o accompagnati da un giudizio discorsivo ed esplicativo. Al Consiglio di Classe spetta il compito di verificare il percorso compiuto dal singolo alunno e, sulla base delle valutazioni d'insieme e per gruppi di discipline, decidere autonomamente sull'ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza.

A seguito delle innovazioni introdotte dalle linee guida del protocollo n.1865 del 10 ottobre 2017, l'Istituto provvederà a pubblicare sul proprio sito gli adeguamenti previsti dal D. Lgs. 62/2017 in merito alle procedure relative agli Esami di Stato e alle Rilevazioni Nazionali per informare le famiglie.

### **Criteri per la determinazione dei voti:**

La sommatoria delle prove e delle osservazioni trova una sintesi, per la scuola primaria e secondaria, nel documento di valutazione quadrimestrale e finale consultabile dalle famiglie sul registro elettronico.

I voti, riferiti alle discipline, si articolano su una scala da 10 a 5 nella scuola primaria e da 10 a 4 nella scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola primaria il voto è affiancato da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Nella stesura si potrà tenere conto della situazione di partenza dell'alunno e dei progressi compiuti nell'arco del tempo considerato, dell'autonomia dimostrata nell'eseguire il lavoro assegnato e nel portarlo a termine con cura e precisione sia a scuola che a casa, del ritmo di apprendimento, della capacità di ascolto, della capacità di comprensione, delle capacità logiche/comunicative/espressive, della modalità di lavoro e impegno, dell'attenzione, dell'interesse, della partecipazione, della strumentalità di base (classi 1° e 2°), del metodo di studio, dell'utilizzo dei linguaggi specifici e della rielaborazione delle conoscenze (classi

3°, 4° e 5°), della modalità in cui si è sviluppato il processo di maturazione (al termine del 2° quadrimestre), del livello globale di competenza (al termine del 2° quadrimestre). Nella Secondaria, il giudizio globale inerente la maturazione dell'alunno viene espresso solo in casi particolari.

Nella secondaria di secondo grado saranno pubblicate delle tabelle di riferimento specifiche relative alle singole discipline.

Nel primo quadrimestre, su delibera del Collegio Docenti del 25 ottobre 2017, nelle classi Prime di Scuola Primaria, si provvederà alla formulazione di una valutazione globale e non a una valutazione numerica per discipline. I docenti dei due ordini di Scuola hanno concordato i descrittori per l'attribuzione dei voti numerici, come riferimento per la valutazione in itinere delle varie prove.

Il Collegio dei Docenti concorda di attribuire ad ogni voto i seguenti livelli di conoscenza e di abilità:

#### DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO NUMERICO ESPRESSO IN DECIMI

<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Possiede complete ed approfondite conoscenze della disciplina.</i></li> <li>● <i>È in grado di affrontare compiti complessi in modo autonomo.</i></li> <li>● <i>Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi.</i></li> <li>● <i>Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti.</i></li> <li>● <i>Nello studio rielabora in modo autonomo e personale, compiendo collegamenti ed approfondimenti.</i></li> <li>● <i>Mette in atto strategie creative e personali anche nella risoluzione di situazioni problematiche complesse.</i></li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Possiede complete conoscenze della disciplina.</i></li> <li>● <i>È in grado di affrontare compiti anche nuovi in modo autonomo.</i></li> <li>● <i>Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi.</i></li> <li>● <i>Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti.</i></li> <li>● <i>Nello studio rielabora in modo autonomo, compiendo collegamenti.</i></li> <li>● <i>Ricerca e trova strategie adatte anche nella risoluzione di situazioni problematiche complesse.</i></li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Possiede complete conoscenze della disciplina.</i></li> <li>● <i>È in grado di affrontare compiti in modo autonomo.</i></li> <li>● <i>Comunica utilizzando un linguaggio semplice, ma corretto e specifico.</i></li> <li>● <i>Nello studio rielabora in modo abbastanza autonomo.</i></li> <li>● <i>Ricerca e trova strategie adatte alla risoluzione di situazioni problematiche.</i></li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Possiede le conoscenze essenziali della disciplina.</i></li> <li>● <i>Esegue compiti semplici in modo autonomo.</i></li> <li>● <i>Comunica usando un linguaggio semplice, ma non sempre corretto e specifico.</i></li> <li>● <i>Lo studio risulta efficace, ma ancora mnemonico/non del tutto organizzato.</i></li> <li>● <i>Nella risoluzione di situazioni problematiche va aiutato/a nella ricerca di soluzioni adeguate.</i></li> </ul>

6	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Possiede conoscenze minime della disciplina.</i></li> <li>● <i>Esegue compiti semplici riproducendo situazioni note.</i></li> <li>● <i>Comunica usando un linguaggio semplice, ma non sempre adeguato.</i></li> <li>● <i>Lo studio è mnemonico e impreciso.</i></li> <li>● <i>Nelle attività di risoluzione di situazioni problematiche anche semplici va aiutato/a nella ricerca di soluzioni adeguate.</i></li> <li>● <i>Comprende brevi testi.</i></li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Le conoscenze della disciplina sono frammentarie e imprecise.</i></li> <li>● <i>Esegue compiti molto semplici solo se aiutato.</i></li> <li>● <i>Comunica con difficoltà ed in modo non sempre coerente.</i></li> <li>● <i>Lo studio è impreciso e difficoltoso.</i></li> <li>● <i>Trova difficoltà nella risoluzione di semplici situazioni problematiche di routine, anche se guidato/a.</i></li> <li>● <i>Ha difficoltà nella comprensione di brevi testi.</i></li> </ul>
4*	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Le conoscenze della disciplina sono frammentarie e superficiali.</i></li> <li>● <i>Non esegue compiti anche molto semplici.</i></li> <li>● <i>Comunica con difficoltà spesso in modo poco coerente.</i></li> <li>● <i>Lo studio autonomo è sovente trascurato e lacunoso.</i></li> <li>● <i>Trova gravi difficoltà nella risoluzione anche di semplici situazioni problematiche di routine,</i></li> <li>● <i>Ha gravi difficoltà nella comprensione dei vari testi.</i></li> <li>● <i>Inadeguata capacità di rielaborazione personale.</i></li> </ul>

*\*la valutazione al di sotto del 5 è riportabile solo nella Scuola Secondaria*

### **La valutazione del comportamento dell'alunno**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (D. Lgs n. 62/217, art. 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze sociali e civiche e di Cittadinanza, al Regolamento d'Istituto e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

<b>COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA</b>	<b>DEFINIZIONE</b>
<b>IMPARARE AD APPRENDERE</b>	<i>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</i>

<i>PROGETTARE</i>	<i>Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</i>
<i>COMUNICARE</i>	<i>Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</i>
<i>COLLABORARE E PARTECIPARE</i>	<i>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</i>
<i>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</i>	<i>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</i>
<i>RISOLVERE PROBLEMI</i>	<i>Individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</i>
<i>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</i>	<i>Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</i>
<i>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</i>	<i>Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</i>

*La Scuola, infatti, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.*

*Il giudizio di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica, di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi e non va utilizzato quale strumento di mero controllo disciplinare.*

*Il Collegio dei Docenti sta predisponendo un nuovo documento atto a definire i criteri per l'attribuzione del giudizio sul comportamento degli alunni ed i relativi descrittori. ganizzazione, materiale, tempi, ecc.*

Nell'Allegato C permangono i precedenti documenti di riferimento.

## Valutazione/Autovalutazione

Nel corrente anno scolastico si predisporranno strumenti di valutazione ed autovalutazione dell'apprendimento nell'ottica della promozione nell'alunno dei processi di consapevolezza e metacognitivi propri dell'acquisizione per competenze(es.: imparare ad imparare ...). L'Istituto fa parte della rete di Scuole che partecipano al percorso formativo e di sperimentazione "Valutazione degli Apprendimenti" promosso dalla Fondazione CRC che ha come focus la valutazione delle competenze.

### Autovalutazione di Istituto

*E' inoltre avviato e consolidato il processo di autovalutazione di Istituto attraverso la revisione del R.A.V., l'attuazione del PDM, degli strumenti valutativi e certificativi delle competenze in uso, l'aggiornamento del Regolamento d'Istituto, l'esame dei risultati delle rilevazioni Invalsi, la loro rielaborazione collettiva e la formulazione di proposte migliorative.*

Secondo i criteri di:

- Coerenza con il PTOF e gli orientamenti dell'Istituzione scolastica
- Efficacia in termini di obiettivi raggiunti
- Efficienza in termini di utilizzo di risorse professionali ed economiche
- Trasparenza in termini di esplicitazione delle attività e delle procedure utilizzate
- Equità in termini di accesso

Si realizza con le seguenti modalità:

- rilevazioni nei Consigli di classe o assemblee
- focus group
- riunioni di staff
- questionari indirizzati ai genitori, alunni, insegnanti
- documenti agli atti della scuola
- relazioni di referenti, collaboratori, funzioni strumentali, commissioni con indicazioni sui punti deboli e punti forti.
- elaborazione/revisione del Rapporto di Autovalutazione (RAV)

L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel prossimo anno scolastico il piano di miglioramento.

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno che coinvolge tutta la comunità scolastica, finalizzato ad individuare piste di miglioramento. Tale percorso

non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola.

La scuola conduce l'autovalutazione prendendo in considerazione tre dimensioni: Contesto e risorse, Esiti, Processi (suddivisi in Pratiche educative e didattiche e Pratiche gestionali e organizzative). Per ogni dimensione si attua una riflessione su alcuni ambiti, cui sono associati gli indicatori per la misurazione oggettiva (Mappa degli Indicatori del RAV). Inoltre si analizzano i dati Invalsi relativi ai diversi ordini di scuola, per valutare le criticità su cui prevedere interventi migliorativi.

Nell'anno scolastico in corso è stato istituito un'apposita commissione finalizzata alla riflessione sulle tematiche inerenti la valutazione ed alla produzione di strumenti e criteri condivisi.

## **5 - FABBISOGNO DI ORGANICO**

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

### **a. posti comuni e di sostegno**

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>10</b>	<b>5</b>	N. 5 SEZIONI A ORARIO ORDINARIO (40 ore settimanali) <b>PER H.C.:</b> INGRESSO DI ALLIEVI (3) CON DISABILITA' DI GRAVISSIMA ENTITA' E CON ALLIEVI IN VIA DI CERTIFICAZIONE
	a.s. 2017-18: n.	<b>10</b>	<b>4</b>	N. 5 SEZIONI A ORARIO ORDINARIO (40 ore settimanali) <b>PER H.C.:</b> SITUAZIONE INVARIATA PER GLI ALLIEVI ANCORA FREQUENTANTI CON 2 IN INGRESSO NELLA SCUOLA PRIMARIA

	a.s. 2018-19: n.	<b>10</b>	<b>5</b>	N. 5 SEZIONI A ORARIO ORDINARIO (40 ore settimanali) <u>PER H.C.:</u> PERMANENZA DI 5 ALLIEVIANCORA FREQUENTANTI CON DISABILITA' GRAVISSIMA CON 2 INGRESSI NELLA SCUOLA PRIMARIA
<b>Scuola primaria (*)</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>40</b> di cui 3 potenziamenti	<b>5 + h. 12</b> di cui 1 potenziament 0	N. 15 CLASSI A TEMPO PIENO, N. 5 CLASSI A TEMPO NORMALE <u>PER H.C.:</u> 4 STUDENTI CON GRAVITA' E 2 DI MEDIA GRAVITA' INSERITI IN CLASSI A T.P. (40 ore)
	a.s. 2017-18: n.	<b>37</b>	<b>4</b>	N. 15 CLASSI A TEMPO PIENO, N. 5 CLASSI A TEMPO NORMALE <u>PER H.C.:</u> 3 STUDENTI GRAVISSIMI E 2 CON MEDIA GRAVITA'
	a.s. 2018-19: n.	<b>37</b>	<b>7</b>	N. 15 CLASSI A TEMPO PIENO, N. 5 CLASSI A TEMPO NORMALE <u>PER H.C.:</u> 9 ALLIEVI DI CUI 5 GRAVISSIMI

**(\*) PERSONALE CHE PRESTA SERVIZIO SU CLASSI A T.P., SOLO 1 CORSO A T.N.**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/stegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
<b>SOSTEGNO</b>	<b>4 POSTI + h. 10</b>	<b>5 POSTI **</b>	<b>4 POSTI ***</b>	<b>** H.C.:</b> INGRESSO DI ALLIEVI CON GRAVE DISABILITA' IN CLASSE 1^; <b>*** H.C.:</b> 5 ALLIEVI IN USCITA SU 9 CERTIFICATI
<b>A-22</b>	<b>8 + h. 16</b>	<b>9 + h. 8</b>	<b>9 + h. 8</b>	ANALIZZANDO LA STORICITA' DELLE ISCRIZIONI PER 6 CORSI A T.N.
<b>A-28</b>	<b>5 + h. 6</b>	<b>5 + h. 12</b>	<b>5 + h. 12</b>	ANALIZZANDO LA STORICITA' DELLE ISCRIZIONI PER 6 CORSI A T.N. PER SOSTITUZIONE COLLABORATORE VICARIO
<b>A-25 (Inglese)</b>	<b>1 + h. 16</b>	<b>1 + h. 16</b>	<b>1 + h. 16</b>	ANALIZZANDO LA STORICITA' DELLE ISCRIZIONI PER 6 CORSI A T.N.



<b>A-25 (francese)</b>	<b>2 +h.12 di potenziamento</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	COMPLETA LA PROGRAMMAZIONE DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO
<b>A-01</b>	<b>1 + h. 14</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
<b>A-49</b>	<b>1 + h. 14</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
<b>A-30</b>	<b>1 + h. 14</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
<b>A-60</b>	<b>1 + h. 14</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

### b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>4 (3+1 sostegno)</b>	<b>AMPLIAMENTO O.F. - FORTE PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI IN EMERGENZA LINGUISTICA ED ALUNNI CON SERIE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO OTTENUTI MA UTILIZZATI PER COPRIRE PART-TIME POSTI VACANTI</b>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1<sup>^</sup> GRADO</b>	1posto A-25 (inglese)  1 posto A-28	<b>POTENZIAMENTO LINGUISTICO INGLESE/AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>  <b>PER SOSTITUZIONE COLLABORATORE VICARIO</b>

Ulteriori elementi: altri **potenziamenti richiesti che non sono stati concessi**

**A-28** per esonero su DS e potenziamento su progetti scientifici

**A-22** potenziamento linguistico/ampliamento offerta formativa

**A-49** per progetti trasversali con la scuola primaria e pratica sportiva

**c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
Assistente amministrativo	<b>4 + h. 18</b>
Collaboratore scolastico	<b>15</b>
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	/
Altro	/

## **6 - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

Il comma 124 della legge 107/2015 prevede la formazione in servizio degli insegnanti, interpretandola però correlata non solo alla funzione docente stessa, ma soprattutto alla progettualità dell'istituzione ed all'arricchimento dell'offerta formativa volta alla propria utenza.

L'Istituto Comprensivo "Centro Storico" nel prossimo triennio, in attesa del Piano nazionale di formazione, intende investire risorse, in proprio o in rete con altri istituti, per attivare proposte formative riassunte nella tabella sottostante.

<b>ATTIVITA' FORMATIVA</b>	<b>PERSONALE COINVOLTO</b>	<b>PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA</b>
Didattica inclusiva rivolta a disabilità/DSA/BES	Docenti interni esperti/ formatori esterni	Istituto CTI e sede H RETE
-Sviluppo competenze digitali -Educazione digitale	Animatore digitale/formatori esterni ed interni	Correlazione al PNSD

-Autovalutazione -Percorsi formativi sulla valutazione autentica	Docenti esperti esterni (UNITO)7 Formatori interni	-Sviluppo attività di formazione e ricerca-azione con Università -Costruzione curricolo verticale in linea con la verticalizzazione dell'Istituto
Didattica delle competenze nelle Scienze sperimentali	Docenti esperti esterni (UNITO)	-Consolidamento esiti Prove Invalsi -Progetti scientifici in continuità verticale
Cultura della sicurezza	RSPP/ personale esperto/RLS	-Rafforzamento pratiche sui temi della sicurezza -Progetti rivolti alla prevenzione del rischio negli adolescenti (cyber bullismo)
Orientamento/continuità	Docenti/docenti dei dipartimenti disciplinari/ formatori esterni	Percorsi di confronto e continuità verticale tra i diversi ordini

### Percorsi formativi per i docenti- anno scolastico 2017/2018

N.	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
1	MiglioriAMO	Rete Scuole Alba/Bra Ambito CN4- Dal PDM alle azioni migliorative
2	L'IO CONTINUO	MIUR-Rete territoriale con capofila Moretta- Continuità/Orientamento per la Scuola Secondaria
3	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	Fondazione CRC- Rete territoriale con capofila Govone- Didattica e Valutazione per competenze -formazione interna
4	FILOSOFIA CON I BAMBINI	Fondazione CRC-Rete territoriale con capofila Savigliano -Sviluppo della pratica dialogico-filosofica
5	COBUILDING A GOOD GUIDANCE	Fondazione CRC- Rete territoriale con capofila Apro- Gestione della classe e dinamiche relazionali
6	ENGLISH IN TOWN	Fondazione CRC- Rete territoriale per l'Innovazione dei metodi di insegnamento della lingua inglese-
7	FORMAZIONE H RETE	-Corso sull'autismo con la dott.ssa Gindri; -formazione interna ai docenti di sostegno -formazione sull'inclusività
8	MOOC (Massive Open Online Course)	Corsi seguiti online sulle piattaforme, come quelli dell'Università di Urbino o quelli dell'Università del Sacro Cuore di Milano

9	WEBINAR PROPOSTI IN CORSO D'ANNO	Pearson. Mondadori....
10	PNSD	Azione PON ... presso l'Istituto Mucci di Bra
11	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Corso patrocinato dall'USR Piemonte presso la sede di ISTORETO Torino sulla costruzione del Curricolo di Cittadinanza
12	LE MAPPE DI COMUNITA'	Esperti Apice. Percorso formativo connesso con il Progetto SENZA CONFINI (F.C.R.C.)

Anno per anno si potrà eventualmente aderire ad altre iniziative formative, rilevando i bisogni emersi dal contesto scolastico o riferendosi a bandi specifici proposti dal MIUR o da altri soggetti. La formazione sarà soggetta all'approvazione del Collegio docenti e le attività formative condotte a termine saranno sottoposte a monitoraggio e valutazione.

#### **LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.**

A partire dal decreto legge 95/2012 e con i successivi DPCM del 3 dicembre 2013 e 13 novembre 2014, il processo di dematerializzazione ha coinvolto la scuola nella sua totalità. Per il prossimo triennio, pertanto, saranno organizzate attività formative finalizzate a far acquisire al personale le competenze necessarie a sostenere il processo di dematerializzazione, oltre a quelle necessarie ad adeguare il lavoro amministrativo alle modifiche legislative che dovessero intervenire nell'arco del triennio.

Sarà inoltre posta cura alla realizzazione delle proposte formative rivolte ai temi della sicurezza.

## **7 - FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

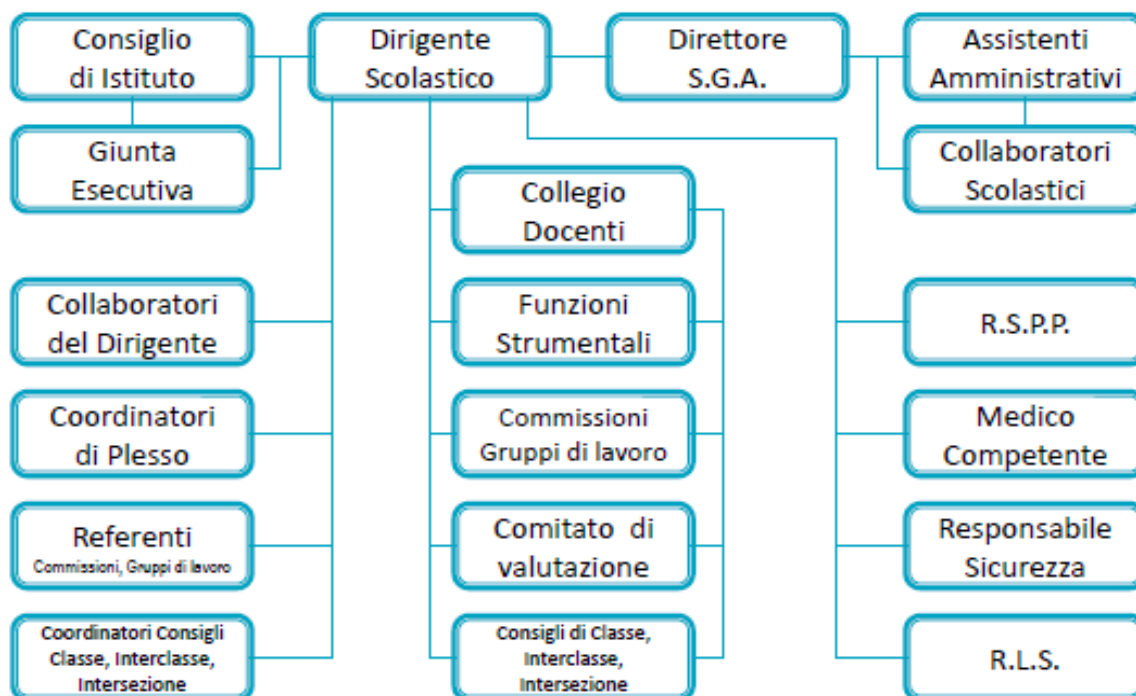
<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>
Dotazione di LIM per tutte le classi	Applicazione metodologie innovative	PON
Costruzione di un laboratorio linguistico	Ampliamento offerta formativa	PON

Dotazione di PC nelle classi	dematerializzazione (registro elettronico)	Privati e fondazioni
Adeguare le aule infanzia e primaria secondo la normativa	Sicurezza	Comune
Attrezzature specifiche per i vari laboratori	Migliorare la didattica laboratoriale	Privati e fondazioni
Risistemazione e dotazione di attrezzature per il cortile del Plesso di Via F.lli Ambrogio	Offerta spazi per attività all'aperto in sicurezza	Comune

## 8 - SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

# Organigramma di Istituto

Schema grafico semplificato



### **Scelte organizzative e orari di funzionamento per l'anno scolastico 2016/2019**

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi la scuola si propone di valutare nuove modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla sua relativa programmazione quali:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Il nostro Istituto, per garantire l'offerta formativa, ha stabilito i criteri e le modalità organizzativi seguenti:

## **Scuola dell'infanzia**

Via Balbo 3 sezioni: dalle 8,15 alle 16.30, per 5 giorni la settimana

Via F.lli Ambrogio 2 sezioni: dalle 8,15 alle 16,30, per 5 giorni la settimana

### **PRESCUOLA:**

#### **Alba – Via Balbo / Via F.lli Ambrogio**

Dalle ore 7.30 alle ore 8.15 è in funzione un servizio di assistenza che viene gestito dai Collaboratori scolastici per i bambini i cui genitori presentano una specifica e motivata richiesta e versamento della quota deliberata (Regolamento Interno Gestione Servizio Pre-Post Scuola dell' 11/09/2015).

Inoltre dalle ore 8,15 alle 8,30 i bambini, i cui genitori presentano una motivata domanda, sono affidati all'insegnante in servizio.

## **Scuola Primaria**

Le 20 classi della scuola primaria erogano il servizio in 5 giorni settimanali:

- 15 classi funzionano per 40 ore settimanali, dalle ore 8,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì;
- 5 classi funzionano per 29,5 -30 ore settimanali, dalle ore 8,30 alle 13 per 3 giorni (martedì, mercoledì e venerdì) e dalle 8,30 alle 16,30 il lunedì e giovedì.

Nel plesso di Via F.lli Ambrogio funzionano alcuni servizi, gestiti direttamente dalla scuola, oppure in collaborazione con Enti locali o privati, complementari all'orario scolastico.

**PRESCUOLA** Dalle ore 7.30 alle ore 8.25 gli alunni, i cui genitori presentano una motivata domanda e versamento della quota deliberata dall'Istituto, sono affidati ai Collaboratori Scolastici in servizio.

**POST – SCUOLA** Dalle ore 16,30 alle ore 18 è a disposizione l'opportunità di integrazione dell'orario di permanenza a scuola; l'iniziativa, che ha nome " GIOCASPORT" è gestita dalla Cooperativa sociale " Il Pianeta" ed offre attività motorie in palestra.

Il servizio, a richiesta individuale, è a carico delle famiglie e si svolge nei locali della scuola. Il Consiglio di Circolo autorizza la Cooperativa sociale "Il Pianeta" all'uso dei locali scolastici.

Inoltre, il "Consorzio socio assistenziale Alba-Langhe-Roero" offre a chi ne fa richiesta un servizio di **post scuola** (CEAM), dal lunedì al venerdì.

## **Scuola Secondaria di primo grado**

L'Istituto, garantendo il monte-ore annuale, ha un orario settimanale che prevede la frequenza scolastica antimeridiana obbligatoria, dalle 7.45 alle 13.30 dal lunedì al venerdì con due intervalli intermedi, e la possibilità per gli studenti di accedere a corsi facoltativi pomeridiani di potenziamento e/o di recupero. La programmazione di tali "laboratori facoltativi" viene pubblicata ad inizio anno scolastico sul sito della scuola e varia a seconda della disponibilità e delle competenze che ciascun docente mette a disposizione. Tali attività, pertanto, sono peculiari dell'I.C. Centro Storico, non solo nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane interne, ma anche nella prospettiva dell'ampliamento dell'offerta formativa:

- laboratori creativi ed espressivi di promozione della cultura umanistica (D. Lgs n. 60/2017)
- laboratori di Lingue comunitarie
- atelier creativi di Arte, Tecnologia, Coro
- pratica sportiva di varie discipline (arrampicata, golf...)
- attività scientifiche nei laboratori delle scuole secondarie di secondo grado della città
- per le classi terze attività di consolidamento delle lingue straniere (preparazione alle certificazioni KET e DELF) , approccio al latino e realizzazione di cortometraggi
- eventuali laboratori di rinforzo e recupero di conoscenze e abilità curricolari

Per gli orari di funzionamento, i criteri formazione classi, i regolamenti vari, si fa riferimento ai documenti presenti sul sito della scuola.



## **ALLEGATO 1**

### **Piano di miglioramento**

Per redigere il P.D.M. è stato individuato come organo esecutivo il NAV, che, partendo dall'analisi dei risultati delle prove nazionali, ha individuato le priorità in rapporto agli esiti e stabilito i traguardi di miglioramento. In attesa di un apposito modello ministeriale, il Nav ha ritenuto opportuno procedere seguendo il format predisposto dall'INDIRE, che prevede la compilazione iniziale di tabelle finalizzate alla progressiva disamina degli obiettivi. Il gruppo sta attualmente stabilendo i tempi e le risorse necessarie alla realizzazione del Piano.

<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Fattibilità</b>	
		<b>1</b>	<b>2</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	Adeguare i processi valutativi alla didattica per competenze	sì	
	Stesura del curriculum verticale per competenze in continuità tra gli ordini di scuola	sì	
Ambiente di apprendimento	Estendere le funzionalità comunicative e collaborative della piattaforma e-learning a tutti gli ordini scolastici	sì	
	Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie	sì	
	Introdurre lo studio di prassi e metodologie didattiche funzionali alla didattica per competenze integrandole ai tradizionali approcci disciplinari	sì	
Inclusione e differenziazione	Migliorare il successo scolastico degli studenti con difficoltà (con e senza certificazione)	sì	
Continuità e orientamento	Attuare percorsi di continuità fra i tre ordini (attività per gli anni ponte, scambio di buone pratiche)	sì	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Condivisione dei risultati maturati nei gruppi di lavoro	sì	
	Costruire una nuova identità attraverso l'individuazione di responsabilità, compiti e collaborazioni		sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare competenze e attitudini specifiche del personale		sì

	Individuare e formare figure specifiche con mansioni organizzative per la gestione del potenziamento e la progettazione (partecipazione a bandi e progetti PNSD)		sì
--	--	--	----

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Adeguare i processi valutativi alla didattica per competenze	2	3	6
2	Attuare percorsi di continuità fra i tre ordini (attività per gli anni ponte, scambio di buone pratiche)	3	3	9
3	Costruire una nuova identità attraverso l'individuazione di responsabilità, compiti e collaborazioni	2	4	8
4	Estendere le funzionalità comunicative e collaborative della piattaforma e-learning a tutti gli ordini scolastici	2	4	8
5	Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie	4	3	12
6	Individuare competenze e attitudini specifiche del personale	2	3	6
7	Individuare e formare figure specifiche con mansioni organizzative per la gestione del potenziamento e la progettazione (partecipazione a bandi e progetti PNSD)	2	4	8
8	Introdurre lo studio di prassi e metodologie didattiche funzionali alla didattica per competenze integrandole ai tradizionali approcci disciplinari	2	4	8
9	Condivisione dei risultati maturati nei gruppi di lavoro	2	4	8
10	Migliorare il successo scolastico degli studenti con difficoltà (con e senza certificazione)	3	4	12
11	Stesura del curriculum verticale per competenze in continuità tra gli ordini di scuola	3	4	12

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Adeguare i processi valutativi alla didattica per competenze	Passare dalla valutazione delle prestazioni alla valutazione autentica	Ridefinizione condivisa dei descrittori valutativi	Prove comuni e prove INVALSI
Stesura del curricolo verticale per competenze in continuità tra gli ordini	Sviluppo della competenza di cittadinanza e di comunicazione nella madrelingua	Scelta dei nodi concettuali che caratterizzano la competenza chiave	Definizione e diffusione capillare nei vari dipartimenti di un format condiviso
Estendere le funzionalità comunicative e collaborative della piattaforma e-learning a tutti gli ordini scolastici	Regolamentazione condivisa e diffusione di piattaforme	EAS attive	Conteggio numero di fruitori delle piattaforme attivate
Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie	Sviluppo delle competenze linguistiche	Aumento delle certificazioni e lezioni in lingua straniera	Numero di iscritti a KET e DELF e numero di classi CLIL attivate
Introdurre lo studio di prassi e metodologie didattiche funzionali alla didattica per competenze integrandole ai tradizionali approcci disciplinari	Favorire un apprendimento attivo e consapevole	Corsi di formazione offerti	Numero di docenti coinvolti nella formazione
Migliorare il successo scolastico degli studenti con difficoltà (con e senza certificazione)	Riduzione varianza interna alle classi	Risultati prove INVALSI Certificazione delle competenze	Percorsi di recupero attivati
Attuare percorsi di continuità fra i tre ordini (attività per gli anni ponte, scambi di buone pratiche)	Costruzione di una nuova identità verticale	Attività per gli anni ponte, scambio di buone pratiche	Incontri tra docenti di ordini di scuola diversi
Costruire una nuova identità attraverso l'individuazione di responsabilità, compiti e collaborazioni	Maggior numero di personale coinvolto nella organizzazione e gestione delle mansioni	Flessibilità e impiego dei docenti al di là delle loro mansioni specifiche	Organigramma delle collaborazioni

Condivisione dei risultati maturati nei gruppi di lavoro	Maggiore consapevolezza e coinvolgimento del personale	Ricerca di momenti dedicati	Incremento delle persone coinvolte nei gruppi di lavoro
Individuare competenze e attitudini specifiche del personale	Valorizzazione delle competenze umane e professionali del personale	Numero di curricula pervenuti	Format europeo
Individuare e formare figure specifiche con mansioni organizzative per la gestione del potenziamento e la progettazione (partecipazione a bandi e progetti PNSD)	Aumento dei progetti effettuati	Riconoscimenti ottenuti	Numero di bandi a cui si aderisce

### ADEGUARE I PROCESSI VALUTATIVI ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE

<b>Azione prevista</b>	Produzione di strumenti valutativi rivolti alla rilevazione delle competenze
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Condivisione di criteri
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Eccessiva eterogeneità nei processi valutativi
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Valutazione di processo
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Difficoltà a tradurre in pratica didattica le esperienze formative acquisite

### STESURA DEL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE IN CONTINUITÀ TRA GLI ORDINI

<b>Azione prevista</b>	Stesura
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Formazione di gruppi di progettazione trasversale
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Limitato per la sua complessità
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Risposta ai bisogni degli studenti come cittadini
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Settorialità dell'intervento, frammentazione e specificità dell'azione

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento</b>
Pensare l'alunno come cittadino competente e consapevole	Valorizzazione delle competenze linguistiche Trasformare il livello trasmissivo della scuola

	Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
--	--

### **ESTENDERE LE FUNZIONALITÀ COMUNICATIVE E COLLABORATIVE DELLA PIATTAFORMA E-LEARNING A TUTTI GLI ORDINI SCOLASTICI**

<b>Azione prevista</b>	Attivazione delle piattaforme
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Didattica meno frontale e apprendimento più partecipato
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento del carico di lavoro dei docenti, non da tutti accettato
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Aumento delle competenze degli studenti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	assente

### **INCREMENTARE LE COMPETENZE NELLE LINGUE COMUNITARIE**

<b>Azione prevista</b>	Attivazione percorsi CLIL e laboratori con lettori madrelingua
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Diffusione di contesti di bilinguismo
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Esperienze circoscritte
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Miglioramento delle competenze linguistiche
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Impossibile garantire la continuità Non diventano pratiche diffuse

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento</b>
Risposta alla richiesta di maggiori competenze linguistiche nella società europea attuale ai fini di una maggiore internazionalizzazione	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Riorganizzare il tempo di fare scuola

### **INTRODURRE LO STUDIO DI PRASSI E METODOLOGIE DIDATTICHE FUNZIONALI ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE INTEGRANDOLE AI TRADIZIONALI APPROCCI DISCIPLINARI**

<b>Azione prevista</b>	<b>Incentivare il numero di compiti autentici attraverso metodologie ed approcci innovativi e formazione interna(classa capovolta, integrazione libri di testo, Clil...)</b>
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Diffusione di nuove prassi didattiche
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Resistenza al cambiamento
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Si innescano processi di innovazione
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Pratiche non uniformemente diffuse

### **MIGLIORARE IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI CON DIFFICOLTÀ (CON E SENZA CERTIFICAZIONE)**

<b>Azione prevista</b>	Gruppi ristretti di lavoro, peer education, recupero individualizzato, coinvolgimento della famiglia, collaborazione con il territorio
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Risposta ai bisogni delle fasce deboli
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Esperienze circoscritte
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Scuola inclusiva
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Difficoltà a garantire soglie minime di competenze

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento</b>
Una scuola inclusiva è preferibile ad "una scuola esclusiva": presupposto indispensabile per interpretare e agire nella attuale società multiculturale	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

**ATTUARE PERCORSI DI CONTINUITÀ FRA I TRE ORDINI (ATTIVITÀ PER GLI ANNI PONTE, ATTIVITÀ LABORATORIALI IN CONTINUITÀ, SCAMBI DI BUONE PRATICHE)**

<b>Azione prevista</b>	Attività per gli anni ponte, scambio di buone pratiche
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento della collaborazione e dello scambio di buone pratiche tra docenti dei vari ordini
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Settorialità degli interventi
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Superamento della settorialità degli ordini Attuazione del curriculum verticale
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Difficoltà a garantire la continuità degli interventi

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento</b>
La nuova istituzione verticalizzata invita a considerare il percorso di apprendimento come un processo unitario e continuo che si sviluppa nel tempo	Definizione di un sistema di orientamento Riorganizzare il tempo del fare scuola

**COSTRUIRE UNA NUOVA IDENTITÀ ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI RESPONSABILITÀ, COMPITI E COLLABORAZIONI**

<b>Azione prevista</b>	<b>Distribuzione allargata di incarichi</b>
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nuovo assetto organizzativo
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà a reperire personale e risorse finanziarie.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Maggiore condivisione e consapevolezza
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Squilibrio tra il numero di figure disponibili ed il carico di lavoro

**CONDIVISIONE DEI RISULTATI MATURATI NEI GRUPPI DI LAVORO**

<b>Azione prevista</b>	<b>Rifunzionalizzazione degli incontri collegiali</b>
------------------------	---

<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Maggior coinvolgimento dei docenti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficile raggiungimento di un numero significativo di docenti coinvolti
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Diffusione di responsabilità
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Non si raggiunge un cambiamento radicale della mentalità

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento</b>
Rifunzionalizzando gli incontri collegiali, si ottiene una maggiore consapevolezza individuale e di gruppo, premessa indispensabile per una migliore organizzazione dell'istituzione scolastica	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio Trasformare il modello verticale della scuola Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti

### **INDIVIDUARE COMPETENZE E ATTITUDINI SPECIFICHE DEL PERSONALE**

<b>Azione prevista</b>	<b>Creazione del portfolio professionale</b>
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Individuazione delle competenze e delle risorse umane interne all'istituto
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Mobilità del personale. Mancanza di un adeguato modello ministeriale per la rilevazione.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Risparmio finanziario della Scuola . Valorizzazione delle professionalità.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Insufficiente riconoscimento economico che limita l'esercizio delle varie professionalità a prestazioni quasi esclusivamente volontarie.

### **INDIVIDUARE E FORMARE FIGURE SPECIFICHE CON MANSIONI ORGANIZZATIVE PER LA GESTIONE DEL POTENZIAMENTO E LA PROGETTAZIONE (PARTECIPAZIONE A BANDI E PROGETTI PNSD)**

<b>Azione prevista</b>	<b>Creazione di figure specializzate al reperimento di fondi</b>
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Attuazione di nuovi progetti di ampliamento dell'offerta formativa
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Scarsità di risorse economiche a cui attingere. Carenza di proposte formative specifiche sul territorio.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Ampliamento qualitativo dell'offerta formativa dell'istituto
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>	Varianza dell'offerta formativa tra i vari Istituti a seconda delle risorse reperite.



## **ALLEGATO 2**

### **Piano Annuale per l'Inclusione**

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per i prossimi anni

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Collegio docenti nomina il G.L.I. che, presieduto dal Dirigente scolastico, elabora un piano annuale per l'inclusione dopo aver rilevato i dati sugli alunni con B.E.S. dai coordinatori di classe. Il Piano viene deliberato dal Collegio. Un'apposita commissione elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione da inserire nel POF. I Consigli di classe elaborano i PEI e i PDP da condividere con le famiglie attraverso un patto educativo. Si costituiscono reti interistituzionali per aprire una collaborazione con l'ASL, il Consorzio socio-assistenziale, il Centro per l'impiego, il Servizio stranieri del Comune. La funzione strumentale collabora con il Dirigente, raccorda le diverse realtà, rendiconta al Collegio e riferisce ai singoli Consigli.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Le reti di scuole e le reti interistituzionali strutturano percorsi di formazione e aggiornamento su progetti a tematica inclusiva e su procedure di ricezione e gestione della documentazione e rilevazione dei BES.

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva.</p> <p>La valutazione viene definita nei PEI e nei PDP in rapporto ai livelli di partenza ed al percorso personale compiuto con verifiche in itinere degli obiettivi raggiunti per confermare o modificare la prassi inclusiva.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Conferma del modello attuale di organizzazione con orari flessibili ed aumento della trasversalità.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Interventi di esperti dell'ASL su progetti specifici, sportelli di consulenza in fase di orientamento scolastico, collaborazione con attività pomeridiane di doposcuola organizzate dal Consorzio socio-assistenziale e da Associazioni private, coinvolgimento del Servizio stranieri per attività di mediazione culturale e linguistica.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Incontri scuola-famiglia-territorio , colloqui individuali con i genitori degli alunni BES con presa visione dei PEI e PDP supportati da un patto educativo condiviso. Vengono attivate in caso di difficoltà le risorse territoriali per rimuovere situazioni di disagio.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Realizzazione di laboratori inclusivi : teatro – cortometraggio – pratica di strumenti musicali – attività motorie . Progetti di continuità per i passaggi da un ordine di scuola all'altro.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Implementazione dell'utilizzo delle dotazioni informatiche , dei laboratori presenti nella scuola per creare contesti di apprendimento personalizzato con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità.</p> <p>Valorizzazione delle competenze specifiche dei docenti nella progettazione di momenti formativi .</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Finanziamenti regionali per fasce deboli , alunni stranieri , alunni con disabilità e alunni a rischio di dispersione .</p> <p>Risorse professionali di Enti ed istituzioni locali.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Progetti di Educazione alla scelta realizzati in collaborazione con il Centro per l'impiego , progetto "Riuscire + " realizzato con il Servizio stranieri per l'orientamento degli alunni stranieri, progetti di accoglienza dell'Istituto e della rete interistituzionale, progetti di continuità in rete con la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado.</p>

## **ALLEGATO C**

### ***Criteria del livello generale del comportamento degli alunni - A.S. 2016/2017***

- 1. Correttezza di comportamento nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale scolastico e delle altre persone adulte con cui l'alunno è chiamato a rapportarsi.*
- 2. Rispetto delle regole della vita scolastica, del materiale e degli ambienti scolastici utilizzati dall'alunno.*
- 3. Responsabilità in ordine alla consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e delle azioni altrui nella convivenza scolastica e sociale.*
- 4. Interesse, impegno e costanza nella partecipazione al dialogo educativo.*
- 5. Socializzazione e collaborazione con i compagni e i docenti.*
- 6. Rispetto dei doveri scolastici.*
- 7. Frequenza e puntualità*

### ***Descrittori del livello generale del comportamento degli alunni, espresso in aggettivazioni - A.S. 2016/2017***

**A.** : Maturo e responsabile (solo fine terza secondaria)

Corretto e responsabile

Corretto

**B.** : Complessivamente corretto

Vivace, ma corretto

**C.** : Abbastanza corretto e responsabile

**D.** : Non sempre/ Poco corretto

Ancora immaturo negli atteggiamenti

Poco controllato

Poco responsabile

Non sempre responsabile

Poco corretto e poco responsabile

Poco rispettoso/ Non sempre rispettoso delle regole

Non sempre rispettoso

Necessita di frequenti richiami

**E.** : Scorretto

Irresponsabile

Scorretto e irresponsabile

**\*** Comportamento del tutto inadeguato con presenza di richiami disciplinari

Usa un linguaggio verbale/fisico spesso scorretto e a volte violento

Si è dimostrato sostanzialmente indifferente ai richiami ed anche ai provvedimenti disciplinari

	<b>A:</b> <i>Corretto</i>	<b>B:</b> <i>Complessivamente e corretto</i>	<b>C:</b> <i>Abbastanza corretto</i>	<b>D:</b> <i>Non sempre/ Poco corretto</i>	<b>F:</b> <i>Scorretto</i> *

<i>Correttezza di comportamento nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale scolastico e delle altre persone adulte con cui l'alunno è chiamato a rapportarsi.</i>	<i>vive i rapporti con le persone nel pieno e consapevole rispetto</i>	<i>è spontaneamente rispettoso delle persone</i>	<i>è generalmente rispettoso/a</i>	<i>in genere è rispettoso anche se talora deve essere richiamato ad un senso di maggiore rispetto</i>	<i>dimostra un limitato/ assente rispetto</i>
<i>Rispetto delle regole della vita scolastica, dei materiali e degli ambienti scolastici utilizzati dall'alunno.</i>	<i>è consapevole e scrupoloso nel rispetto delle norme e dell' ambiente</i>	<i>è spontaneamente rispettoso/a delle regole e dell' ambiente</i>	<i>è generalmente rispettoso/a delle regole e dell' ambiente</i>	<i>rispetta le regole e l'ambiente solo se continuamente e sollecitato</i>	<i>non rispetta le regole del vivere civile e, pur sollecitato e richiamato dai docenti, persiste nei propri comportamenti. Dimostra inoltre di essere scorretto e/o pericoloso verso i compagni, il personale scolastico e le strutture della Scuola</i>
<i>Responsabilità in ordine alla consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e delle azioni altrui nella convivenza scolastica e sociale.</i>	<i>manifesta spiccato senso di responsabilità</i>	<i>è responsabile</i>	<i>è generalmente responsabile</i>	<i>Fatica ad assumere un atteggiamento o responsabile e deve essere spesso richiamato ad un senso di maggiore responsabilità</i>	<i>dimostra un limitato o assente senso di responsabilità</i>
<i>Socializzazione</i>	<i>nel gruppo è maturo e positivo e può assumere un ruolo di leadership positiva</i>	<i>gli/le piace stare con gli altri e si inserisce bene nel gruppo nel quale assume ruoli attivi</i>	<i>sta bene con gli altri, si inserisce agevolmente nel gruppo ma non assume iniziative</i>	<i>ha buoni rapporti solo con alcuni</i>	<i>Manifesta scarsa disponibilità a stare con gli altri e, nel gruppo può essere un leader negativo</i>
<i>Collaborazione con i compagni e gli</i>	<i>collabora spontaneamente e si adopera</i>	<i>collabora senza difficoltà con qualsiasi</i>	<i>solitamente accetta di lavorare e confrontarsi</i>	<i>è in grado di collaborare con gli altri,</i>	<i>ha difficoltà a collaborare e</i>

<i>insegnanti</i>	<i>per aiutare i compagni in difficoltà</i>	<i>compagno</i>	<i>con gli altri</i>	<i>ma lo fa solo dietro sollecitazione</i>	<i>confrontarsi con gli altri</i>
<u><i>Interesse, attenzione e partecipazione</i></u>	<i>partecipa a tutte le attività con motivata e spontanea attenzione</i>	<i>partecipa alle varie attività con interesse ed attenzione costanti</i>	<i>partecipa alle varie attività con interesse ed attenzione abbastanza regolari</i>	<i>partecipa alle varie attività con interesse ed attenzione saltuari</i>	<i>partecipa alle attività con scarsa attenzione</i>
<u><i>Impegno e rispetto dei doveri scolastici</i></u>	<i>si impegna con assiduità ed è sistematico ed autonomo</i>	<i>si impegna in modo costante</i>	<i>si impegna in modo abbastanza continuativo</i>	<i>si impegna in modo incostante</i>	<i>si impegna solo saltuariamente nelle discipline che gli/le piacciono</i>
<u><i>Frequenza e puntualità</i></u>	<i>assenze e ritardi irrilevanti, sempre giustificati</i>	<i>assenze e ritardi minimi, sempre giustificati</i>	<i>assenze e ritardi saltuari, sempre giustificati</i>	<i>assenze e ritardi abbastanza frequenti, non sempre giustificati</i>	<i>assenze e ritardi ripetuti e ingiustificati</i>